

In Canton Ticino dopo il lockdown crescono gli incidenti stradali

Pubblicato: Giovedì 31 Marzo 2022



Il 2021 ha segnato un aumento degli incidenti della circolazione stradale in Ticino. Un incremento in particolare dovuto al graduale ritorno a una situazione di traffico intenso post lockdown.

E' la situazione che emerge dal **rendiconto annuale della Polizia cantonale**, diffuso oggi.

Nel 2021 la Polizia cantonale e le polizie comunali sono intervenute per la constatazione di **3.656 incidenti** (+12% rispetto al 2020). Di questi 2.987 con soli danni (+13%), 607 con feriti leggeri (+12%) e 170 con feriti gravi (+2%).

Si tratta di cifre leggermente inferiori a quelle precedenti all'emergenza Covid. È stata invece registrata **una netta diminuzione di quelli mortali**, 11 in totale con 12 vittime (-34%). Si tratta di 7 automobilisti, 3 motociclisti, un conducente di e-bike e un ciclista.

Fra gli utenti più a rischio, come sempre, chi usa le due ruote: si sono registrati 243 incidenti che hanno coinvolto motociclisti (+14%), 80 con coinvolte biciclette (+17%) e 34 con coinvolte ebike (+12%).

Dopo il lockdown il traffico è ritornato intenso sull'A2, in particolare negli orari di punta mattutini e serali. Prescindendo dalle lunghe colonne, non diminuiscono gli incidenti dovuti a disattenzione con tamponamenti che creano ulteriori code nonostante il servizio Via libera. In quest'ambito un distaccamento operativo si è insediato nell'ex sede della Gendarmeria di Mendrisio costituendo di fatto una sede della Gendarmeria stradale per operare più rapidamente possibile nella zona sud.

Nel corso dell'estate e dell'autunno, a seguito delle restrizioni Covid, **il Locarnese è stato toccato da un importante aumento di traffico dovuto alla presenza di turisti confederati**, in particolare per quanto riguarda la Valle Verzasca, la Vallemaggia e la tratta Ponte Brolla – Solduno.

L'aumento del traffico ha comportato un incremento del numero di controlli della velocità. Per quanto riguarda quelli effettuati dalla Polizia cantonale, gli apparecchi fissi hanno registrato **9.5 milioni di veicoli** con lo 0.60% in infrazione, mentre i 532 controlli mirati hanno riguardato 391.000 veicoli con il 3.22% in infrazione.

Le revoche della patente sono salite a 2.436 rispetto alle 2.068 del 2020. I casi pirata sono stati 25 come nel 2020, di cui 18 in abitato.

In gennaio vi è stato il **danneggiamento dell'apparecchio radar di Balerna**, rimasto inattivo per un mese. L'autore è stato identificato e denunciato.

I controlli per guida in stato di inattitudine sono stati 7.426 (**670 i casi positivi**). Un valore in linea con la situazione precedente la pandemia, e superiore del 26% rispetto al 2020. In questa specifica attività, 1.320 persone sono state controllate a seguito di un incidente mentre 976 in qualità di autisti professionisti.

Le ispezioni a campione sul traffico pesante hanno raggiunto le 12.392 ore, ossia il 98% delle 12.700 ore poste come obiettivo. Considerato come le infrazioni riscontrate nell'ambito delle campagne di controllo europee (Truck & Bus) indicano un tasso di infrazione elevato, tra il 25 e il 50%, la necessità di incrementare i controlli viene oggi ritenuta quanto mai necessaria. A tal riguardo la **prossima apertura del Centro di controllo dei veicoli pesanti di Giornico** dovrebbe garantire il raggiungimento di 90.000 ore di controlli annui.

Infine, nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo, sono stati esaminati 1.706 conducenti di 511 aziende, con 162 contravvenzioni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it